

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

EQUILIBRI 2016

ASSESTAMENTO 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Alessandro Miccini

Massimo Minghi

Davide Poli

Città Metropolitana di Firenze

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

EQUILIBRI 2016 – ASSESTAMENTO 2016

Allegato parte integrante al Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 229 del 07/07/2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, della Città Metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firenze, 7 luglio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Alessandro Miccini

Massimo Minghi

Davide Poli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	19
A) ENTRATE CORRENTI.....	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	28
Fondo di riserva di competenza.....	32
Fondi per spese potenziali	32
Fondo di riserva di cassa	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	36
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	39
CONCLUSIONI	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Città Metropolitana di Firenze è stato sorteggiato dalla Prefettura di Firenze nella seduta pubblica del 17 maggio 2016. Il Consiglio Metropolitan ha preso atto con delibera consiliare n 44 del 15/06/2016 nominando il Presidente, i membri e definendo il compenso.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data 01/07/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione 2015 deliberato con atto n. 21 del 20/04/2016
 - i) Per quanto concerne il bilancio consolidato l'ente non è tenuto a redigerlo come da atto ID 6731937,;
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla organo competente contenente:

- a. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - b. la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - c. il programma delle alienazioni;
 - d. il programma delle gare dei lavori e dei beni e servizi;
 - e. piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - n) la delibera del Consiglio Metropolitanò di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - q) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - r) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - u) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi dell'ente;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 7 luglio 2016 in merito alla veridicit  delle previsioni di entrata e di compatibilit  delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilit  e congruit  contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato come da atto ID 6731937,

Nell'anno 2012 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, da cui ne è conseguita l'elaborazione del bilancio di previsione 2012/2014 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 21 del 20/04/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 18/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di Amministrazione	59.158.692,87
parte vincolata	27.641.334,09
parte accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità	20.672.551,80
altri accantonamenti	5.777.602,45
parte destinata agli investimenti	5.067.204,53
parte libera	-

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili oltre quelle per le quali è stato costituito apposito accantonamento di fondi.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	129.360.159,52	110.271.019,13	126.663.618,62
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.583.377,48	16.779.623,40	972.072,08	206.316,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	26.648.208,94	46.824.082,97	15.046.286,03	2.612.761,48
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	52.701.195,21	10.360.335,75	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	85.495.895,27	95.626.556,30	95.616.752,67	95.616.752,67
1	Trasferimenti correnti	74.604.018,88	85.073.878,52	69.715.372,31	68.693.346,27
2	Entrate extratributarie	28.035.186,86	23.769.678,13	19.355.732,14	19.303.808,72
3	Entrate in conto capitale	59.387.524,91	63.226.016,38	28.613.778,27	7.797.893,40
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie	315.459,04	1.452.145,51	-	-
5	Accensione prestiti	-	-	-	-
6	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.567.757,31	16.238.550,00	16.235.000,00	16.235.000,00
9	totale	266.405.842,27	285.386.824,84	229.536.635,39	207.646.801,06
	totale generale delle entrate	364.338.623,90	359.350.866,96	245.554.993,50	210.465.878,54

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE DELL'ANNO 2017	PREVISIONE DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	36.849.664,38	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	206.292.755,10 83.179.125,00 16.779.623,40 213.406.943,16	221.106.230,41 83.179.125,00 972.072,08 248.291.280,70	183.956.640,36 12.000,00 206.316,00	182.087.943,56 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.030.771,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	138.895.075,46 56.147.441,08 46.824.082,97 18.007.693,83	112.596.527,43 56.147.441,08 15.046.286,03 102.581.012,82	44.726.064,30 0,00 2.612.761,48	11.476.654,88 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	583.036,03 0,00 0,00 583.036,03	9.409.559,12 0,00 0,00 9.409.559,12	637.288,84 0,00 0,00	666.280,10 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.870.360,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.567.757,31 0,00 0,00 20.193.574,72	16.238.550,00 0,00 0,00 19.108.910,66	16.235.000,00 0,00 0,00	16.235.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		44.750.796,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	364.338.623,90 359.350.866,96 139.326.566,08 63.603.706,37 252.191.247,74	359.350.866,96 139.326.566,08 16.018.358,11 379.390.763,30	245.554.993,50 12.000,00 2.819.077,48	210.465.878,54 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		44.750.796,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	364.338.623,90 359.350.866,96 139.326.566,08 63.603.706,37 252.191.247,74	359.350.866,96 139.326.566,08 16.018.358,11 379.390.763,30	245.554.993,50 12.000,00 2.819.077,48	210.465.878,54 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	126.663.618,62
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	95.658.994,21
2	Trasferimenti correnti	97.235.676,34
3	Entrate extratributarie	22.364.477,38
4	Entrate in conto capitale	67.661.362,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.456.031,60
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.290.245,46
TOTALE TITOLI		300.666.787,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		427.330.406,53

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	248.291.280,70
2	Spese in conto capitale	102.581.012,82
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	9.409.559,12
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	19.108.910,66
TOTALE TITOLI		379.390.763,30
SALDO DI CASSA		47.939.643,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa all'01/01/2016 di 126.663.618,62 euro comprende la cassa vincolata per euro 57.374.162,78

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	126.663.618,62	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	84.752,29	95.626.556,30	95.711.308,59	95.658.994,21
2	Trasferimenti correnti	12.161.797,82	85.073.878,52	97.235.676,34	97.235.676,34
3	Entrate extratributarie	24.296.614,18	23.769.678,13	48.066.292,31	22.364.477,38
4	Entrate in conto capitale	4.435.346,54	63.226.016,38	67.661.362,92	67.661.362,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.886,09	1.452.145,51	1.456.031,60	1.456.031,60
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	51.695,46	16.238.550,00	16.290.245,46	16.290.245,46
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		41.034.092,38	285.386.824,84	326.420.917,22	427.330.406,53
1	Spese correnti	36.849.664,38	221.106.230,41	257.955.894,79	248.291.280,70
2	Spese in conto capitale	5.030.771,42	112.596.527,43	117.627.298,85	102.581.012,82
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	9.409.559,12	9.409.559,12	9.409.559,12
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.870.360,66	16.238.550,00	19.108.910,66	19.108.910,66
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		44.750.796,46	359.350.866,96	404.101.663,42	379.390.763,30
SALDO DI CASSA		- 3.716.704,08	- 73.964.042,12	- 77.680.746,20	47.939.643,23

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			126.663.618,62		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.779.623,40	972.072,08	206.316,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		204.470.112,95	184.687.857,12	183.613.907,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		221.106.230,41	183.956.640,36	182.087.943,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		9.409.559,12 8.800.000,00	637.288,84 0,00	666.280,10 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			9.266.053,18	1.066.000,00	1.066.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.241.951,44		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.800.000,00 8.800.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			3.775.898,26	1.066.000,00	1.066.000,00
O=G+H+I-L+M					

L'importo di euro 8.800.000,00 di entrate in conto capitale destinate al bilancio corrente sono costituite da alienazioni patrimoniali destinate al finanziamento dell'estinzione anticipata del debito (la quota capitale).

L'avanzo di parte corrente applicato al Bilancio di previsione è avanzo vincolato accertato col Rendiconto 2015.

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	6.118.384,31	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	46.824.082,97	15.046.286,03	2.612.761,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	64.678.161,89	28.613.778,27	7.797.893,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.800.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	112.596.527,43 15.046.286,03	44.726.064,30 2.612.761,48	11.476.654,88 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 3.775.898,26	- 1.066.000,00	- 1.066.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 0,00	0,00	- 0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti (parte corrente)

MACRO	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
101	7	2	ALTRI GROSSISTI - ADDIZIONALE PROVINCIALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	7.783,74
301	697	4	ENTRATE PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO IMPIANTI TERMICI	580.000,00
201	260	0	FONDO PER INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)	83.814,66
303	709	0	INTERESSI ATTIVI DI MORA DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	176.236,38
301	668	0	INTROITI DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ENERGIA,EMISSIONI E SCARICHI IDRICI	8.500,00
305	698	1	INTROITI DI CAUZIONI VERSATE DA DITTE APPALTATRICI E RECUPERI VARI DIREZ.VIABILITA	10.000,00
301	620	0	PROVENTI DERIVANTE DA CONCESSIONI IN USO DI SALE PER CONVEGNI RILEVANTE FINI IVA	10.000,00
305	686	3	RIMBORSI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SU ESTINZIONE MUTUI	23.317,34
305	685	0	RIMBORSO DI ONERI PER AMMORT. MUTUI	90.638,38
305	605	3	RIMBORSO DA ASSICURAZIONE PER CIRRI SIMONETTA SENT.TRIB.FI 3681/2014 RG 8842/05	1.807.134,85
305	686	5	RIMBORSO DA FORMEZ P.A. PER PROGETTO TWINNING	3.319,27
201	382	4	RIMBORSO DA R.T. PER EVENTO 5 MARZO 2015 PROTEZIONE CIVILE UNA TANTUM	3084,87
201	382	1	RIMBORSO DA R.T. PER SOMME URGENZE VIABILITA' UNA TANTUM	67.190,64
301	606	5	RIMBORSO DA UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA PER AFFITTI LOCALI EMPOLI	13.000,02
305	605	2	RIMBORSO DA UNIQA DFB TRANSPECIAL CAPECCHI TRIBUNALE DI FIRENZE RG 1344/2012 CAP. U 18713	40.000,00
201	236	0	RIMBORSO DALLA REGIONE TOSCANA ANNO 2015 PER PERSONALE TEMPO INDETERMINATO LAVORO	2.305.895,00
305	686	9	RIMBORSO SPESE PER PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA	5.830,14
201	247	0	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER ONERI SOSTENUTI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI UNA TANTUM 2014	15.842,00
201	319	1	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI FIRENZE PER VISITA PRINCIPE DEL GIAPPONE	2.000,00
201	237	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA PER TRASLOCHI	7.696,28
201	258	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA RELATIVO A FUNZIONI NON FONDAMENTALI CONVENZIONE DELIB	874.662,16
201	246	0	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER ONERI PREGRESSI PERSONALE NON TRASFERITO - UNA TANTUM	1.026.027,70
			totale	7.161.973,43

Spese non ricorrenti (parte corrente)

MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
103	19051	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA (STRADE METROPOLITANE) UNA TANTUM	4.828.266,76
103	19052	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA (STRADE MREGIONALI) UNA TANTUM	1.000.000,00
103	19061	CONTRATTO DI SERVIZI LINEA COMUNE (NON RICORRENTE)	20.000,00
103	18811	CONTRATTO DI SERVIZIO CON MUS.E	10.000,00
104	19064	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI (NON RICORRENTE)	100.000,00
103	18440	INTERVENTI DI RESTAURO SU BENI ARTISTICI E CULTURALI	20.000,00
103	19062	INTERVENTI DI RESTAURO SU BENI ARTISTICI E CULTURALI (NON RICORRENTE)	35.000,00
103	5674	IPSC L. DA VINCI - EMPOLI VIA FABIANI,4 - SUORE S.GIUSEPPE APPARIZIONE - CONTRATTO 16356 DEL 3/5/00	52.883,69
103	19053	MANUTENZIONE IMMOBILI SCOLASTICI UNA TANTUM	1.000.000,00
103	18638	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PERCORSO MONDIALI DI CICLISMO 2013	15.000,00
110	981	ONERI CONNESSI ALLA ESTINZIONE DEI MUTUI	1.700.000,00
103	18628	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INIZIATIVE RELATIVE A GEMELLAGGI ART.6 D.L. 78	10.000,00
103	17331	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER AGENZIA FIORENTINA PER L ENERGIA	493.070,30
103	19065	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITA' CULTURALI (NON RICORRENTE)	50.000,00
103	18643	PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA	17.700,00
103	19019	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER BIGLIETTERIA MUSEO	5.000,00
103	7133	SPESE PER ACQUISTO VESTIARIO - POLIZIA PROVINCIALE - ANNO 2016	80.000,00
103	19062	INTERVENTI DI RESTAURO SU BENI ARTISTICI E CULTURALI (NON RICORRENTE)	35.000,00
103	19065	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITA' CULTURALI (NON RICORRENTE)	50.000,00
103	19063	SPESE PER SERVIZI INERENTI GLI SPAZI MUSEALI (NON RICORRENTE)	15.000,00
104	18910	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FIRENZE PER COMPLETAMENTO PROGETTAZIONE PRELIMINARE FORTEZZA DA BASSO	80.000,00
	515	fondo di riserva (quota parte)	1.505.988,13
110	19048	RIMBORSO SCUOLA EDILE PER RISOLUZIONE CONCESSIONE	26.100,00
103	18638	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PERCORSO MONDIALI DI CICLISMO 2013	15.000,00
105	19037	SPESE PER INCARICHI VIABILITA'	57.164,14
103	19038	SPESE PER MANUTENZIONE PISTA CICLABILE (TRANSAZIONE)	38.927,09
103	19039	MANUTENZIONE ORDINARIAVIABILITA' PONTE SU RIO GANGHERETO	20.000,00
104	18963	TRASFERIMENTO ALLA STATO PER RECUPERO COTRIBUTO IVA TPL ANNO 2011	154.965,99
		totale	11.435.066,10

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa relativo alla competenza "pura" 2016, compreso il FPV 2017/2018, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinte in mezzi propri e mezzi altrui nonché dall'applicazione della seguente quota di avanzo di amministrazione:

RISORSE	Totale	anno 2016	FPV 2017	FPV 2018
MEZZI PROPRI				
alienazioni beni immobiliari	15.088.158,10	11.566.883,55	3.221.274,55	300.000,00
alienazioni finanziarie	1.452.145,51	1.452.145,51		
saldo positivo delle partite finanziarie (avanzo economico)	3.775.898,26	3.775.898,26		
Totale mezzi propri	20.316.201,87	16.794.927,32	3.221.274,55	300.000,00
MEZZI DI TERZI				
contributo da amministrazioni pubbliche	39.190.050,87	39.190.050,87		
contributo da imprese	147.807,41	147.807,41		
Totale mezzi terzi	39.337.858,28	39.337.858,28	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
destinato		18.725,45		
vincolato		347.158,86	4.776.000,00	976.500,00
Totale Avanzo amministrazione	6.118.384,31	365.884,31	4.776.000,00	976.500,00
TOTALE IMPIEGO RISORSE TIT. II SPESA	65.772.444,46	56.498.669,91	7.997.274,55	1.276.500,00
competenza reiscritta (FPV Reiscritto)	41.051.571,49			
Fpv di transito finanziato da Fondo di entrata (derivante dal 2015)	5.772.511,48			
TOTALE TIT. II	112.596.527,43			

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere in data 06/07/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato in prima istanza dall'organo competente con atto n76 del 2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma approvato con il DUP non si discosta sostanzialmente da quello adottato.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, l'organo competente ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

L'ultimo Piano assunzionale di fabbisogno è stato adottato con delibera G.P. n. 106 del 6/07/2012 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2012/2013 -, al quale non è stato possibile dare esecuzione per la sopravvenienza del divieto totale per le Province di assumere a tempo indeterminato, come introdotto dall'art. 16, comma 9, D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito con modifiche da Legge 7/08/2012 n. 135.

Il blocco è stato poi confermato dall'art 4, comma 9, D.L. 31/08/2013 n. 101 convertito con modifiche dalla Legge 30/10/2013 n. 125.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale; quindi il bilancio di previsione annuale e triennale non prevede alcuna nuova assunzione con contratto a tempo indeterminato.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto legge 113/2016 per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 **solo in sede di rendiconto** e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712.

Si rileva tuttavia dal prospetto del pareggio di bilancio 2016-2018 che il saldo finale dell'esercizio finanziario 2017 in sede previsionale risulta negativo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- b) l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2017
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	16.779.623,40		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	46.824.082,97		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	95.626.556,30	95.616.752,67	95.616.752,67
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	85.073.878,52	69.715.372,31	68.693.346,27
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	85.073.878,52	69.715.372,31	68.693.346,27
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	23.769.678,13	19.355.732,14	19.303.808,72
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	63.226.016,38	28.613.778,27	7.797.893,40
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.452.145,51	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+G+F)	(+)	269.148.274,84	213.301.635,39	191.411.801,06
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	220.134.158,33	183.750.324,36	182.087.943,56
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	972.072,08		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	7.086.553,88	6.981.950,37	6.981.950,37
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	127.785,97	98.000,00	98.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	213.891.890,56	176.670.373,99	175.007.993,19
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	97.550.241,40	42.113.302,82	11.476.654,88
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	15.046.286,03		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	112.596.527,43	42.113.302,82	11.476.654,88
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		326.488.417,99	218.783.676,81	186.484.648,07
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		6.263.563,22	-5.482.041,42	4.927.152,99
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto di stabilità interno)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		6.263.563,22	-5.482.041,42	4.927.152,99

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta provinciale di trascrizione

Il gettito, determinato sulla base:

- della maggiorazione del 30% delle misure base di cui al D.M. n. 435 del 27/11/1998 confermata con delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione;
- del regolamento del tributo approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 18/02/2008 e s.m.i. in particolare le agevolazioni di cui all'art. 5 (le formalità relative a veicoli uso locazione senza conducente richieste a favore di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente; le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico di linea richieste a favore di imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale; le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico da piazza richieste a favore di imprese esercenti attività di autoservizi pubblici non di linea - taxi e N.C.C. – servizio pubblico non di linea-; le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto di terzi richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto terzi; le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto proprio richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto proprio);
- dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 - Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo - convertito in legge con modifiche dalla L. 14 settembre 2011 n. 148 che sopprime la misura della tariffa fissa per gli atti soggetti ad IVA;

è stato previsto in euro **39.969.884,58** con un aumento di euro **1.326.834,17** rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2015 per effetto dell'andamento del mercato dell'auto.

Il gettito dell'attività di recupero dell'evasione per il 2016 è previsto in € 7.199,51.

Imposta sulle assicurazioni responsabilità civile autoveicoli (art. 60 D.Lgs. 446/97)

Il gettito, determinato sulla base:

- della misura del sedici percento (16%) per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%) e della misura del nove percento (9%) per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%) confermati da delibera di Consiglio metropolitan in corso di approvazione;

è stato previsto in euro **47.640.868,09** con un aumento di euro **8.081.330,16** rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2015 per effetto del fatto che il gettito incassato nel 2015 fino a ottobre era relativo alla precedente aliquota del 10,5% senza differenziazioni. Gli effetti sugli introiti dell'imposta RCauto dell'atto del sindaco n. 49 del 29/06/2015 che stabiliva le aliquote del 16% e del 9% confermate nel 2016 sono iniziati a novembre 2015.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'aliquota del cinque percento (5%) confermata da delibera del Consiglio metropolitano in corso di approvazione;

è stato previsto in euro **8.000.000,00** con un aumento di euro **1.566.664,90** rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2015 per effetto del fatto che il gettito incassato nel 2015 fino a ottobre era relativo alla precedente aliquota del 10,5% senza differenziazioni. Gli effetti sugli introiti dell'imposta RCauto dell'atto del sindaco n. 49 del 29/06/2015 che stabiliva le aliquote del 16% e del 9% confermate nel 2016 sono iniziati a novembre 2015.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dell'esercizio precedente, delle norme in vigore e delle comunicazioni del Ministero dell'Interno.

Nella tabella seguente si riporta il confronto tra il dato accertato a consuntivo 2015 e la previsione 2016 per le singole Tipologie del Titolo 2 dell'entrata:

Titolo: 2 - Trasferimenti correnti				
IV Livello	Descrizione IV Livello	Consuntivo 2015	Stanziamento 2016	%
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.251.907,10	10.231.978,78	717,31%
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	73.352.111,78	73.981.899,74	0,86%
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	860.000,00	
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	
Totale Titolo:		74.604.018,88	85.073.878,52	14,03%

Contributi per funzioni delegate dalla regione

L'art. 20 della L.R. Toscana 03/03/2015, n. 22 disciplina le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione nell'ambito del riordino delle funzioni provinciali.

Resta fermo l'esercizio delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale (TPL) da parte della Città Metropolitana di Firenze.

Entrate TPL						Uscite TPL					
M. Aggr.	Cap.	Denominazione	Iniziale 2016	Variazione	Attuale 2016	M. Aggr.	Cap.	Denominazione	Iniziale 2016	Variazione	Attuale 2016
201	263/2	Finanziamento regionale TPL	39.005.050,32	0,00	39.005.050,32	103	8164	Gestione TPL	44.032.876,25	0,00	44.032.876,25
201	459	Contributi comunali per servizi agg.vi	5.182.791,92	0,00	5.182.791,92	104	18963	Trasferimento allo Stato per recupero IVA TP	154.965,99	0,00	154.965,99
201	405	Trasferimenti per servizi aggiuntivi societa' de	0,00	0,00	0,00						
Totale			44.187.842,24	0,00	44.187.842,24	Totale			44.187.842,24	0,00	44.187.842,24
201	267	Finanziamento R.T. per TPL una tantum 2015	0,00	0,00	0,00	103	18448	Spese R.T. per TPL finanziato R.T.	0,00	0,00	0,00
						104	18708	TRASFERIMENTI A COMUNI LOTTO 1 ONE	0,00	0,00	0,00
						104	18709	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER MANUT	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	Totale			0,00	0,00	0,00
302	775	Introiti da sanzioni amministrative in materia d	25.000,00	0,00	25.000,00	103	7551	Spese gestione e controllo TPL	129.507,61	0,00	129.507,61
201	331	FONDO REGIONALE PER SPESE LEGATE	119.507,61	0,00	119.507,61	104	17304	Accantonamento somme per contenzioso TP	0,00	0,00	0,00
Totale			144.507,61	0,00	144.507,61	Totale			129.507,61	0,00	129.507,61
201	251	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotti deb	1.298.322,30	0,00	1.298.322,30	103	18389	Servizio TPL lotti deboli	2.576.264,22	0,00	2.576.264,22
201	253	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotto un	1.659.561,92	0,00	1.659.561,92	104	18390	Trasferimento alla R.T. servizio TPL lotto unic	381.620,00	0,00	381.620,00
Totale			2.957.884,22	0,00	2.957.884,22	Totale			2.957.884,22	0,00	2.957.884,22
Totale entrate TPL :			47.290.234,07	0,00	47.290.234,07	Totale uscite TPL :			47.275.234,07	0,00	47.275.234,07

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono nulli.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in 12.000.000,00 euro e sono così destinati, come da deliberazione del Consiglio Metropolitan:

DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI NCDS - FIPILI 2016					
Cap.	Descrizione	Stanziamiento Definitivo 2016			
		Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.
187	FSC (Q. PARTE) - ENTRATE DA GESTIONE AUTOVELOX FI.PI.LI PROV.FI CAP. U 8804-17296-17297-17042-17050-8560-17434 E 17679 (FSC)	12.000.000,00	3.720.000,00	4.140.000,00	4.140.000,00
Totale ENTRATA		12.000.000,00	3.720.000,00	4.140.000,00	4.140.000,00
Stanziamiento Def.Puro 2016					
Cap.	Descrizione	Totale	Stanziamiento Def.Puro 2016		
			Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.
17679	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - PER SANZIONI DA AUTOVELOX SU FI.PI.LI (CAP. E 187 QUOTA PARTE)	6.439.991,36	1.996.397,32	2.221.797,02	2.221.797,02
8804	SPESE GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	703.200,00	217.992,00	242.604,00	242.604,00
17050	RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	31.680,00	9.820,80	10.929,60	10.929,60
19020	Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	34.000,00	10.540,00	11.730,00	11.730,00
19021	Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	6.000,00	1.860,00	2.070,00	2.070,00
17297	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO AL C.D.S. FI-PI-LI - servizio gestione integrata procedimento sanuonatorio con ausilio ditta esterna - controllo, taratura e manutenzione periodica autovelox	560.016,08	173.604,98	193.205,55	193.205,55
18809	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE CAP. E 187	46.000,00	14.260,00	15.870,00	15.870,00
16324	Acquisto automezzo	90.000,00	27.900,00	31.050,00	31.050,00
18921	Acquisto radio e allestimento veicoli polizia (Tit2)	10.000,00	3.100,00	3.450,00	3.450,00
18918	Prestazioni di servizio per polizia metropolitana	20.000,00	6.200,00	6.900,00	6.900,00
18919	Manutenzione ordinaria e riparazioni per Polizia Metropolitana	20.000,00	6.200,00	6.900,00	6.900,00
18851	prestazioni di servizi per attività polizia provinciale	1.540,00	477,40	531,30	531,30
18850	Manutenzioni varie	10.000,00	3.100,00	3.450,00	3.450,00
17434	FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV.LE CAP. E 187	32.500,00	10.075,00	11.212,50	11.212,50
18401	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00	0,00	0,00
18765	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00	0,00	0,00
18912	SPESE PER CANONI POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	17.460,00	17.460,00		
17052	acquisto materiali non inventariabili per attività polizia	10.000,00	10.000,00		
17053	spese per acquisto ponte radio e accessori veicoli di servizio	6.000,00	6.000,00		
18768	Acquisto uniformi vestiario per polizia	125.000,00	125.000,00		
	PERSONALE POLIZIA DEDICATO UFFICIO CONTRAVVENZIONI (10 persone)+ quota parte personale direzione servizi finanziari+spese, canoni uso ufficio contravvenzioni(circa 30% stabile)		122.000,00	122.000,00	122.000,00
Disponibilità sanzioni CDS per la manutenzione strade		3.836.612,56	958.012,49	1.256.300,03	1.256.300,03
8560	QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.419.604,14			1.419.604,14
	SPESE GENERALI E PER IL PERSONALE TECNICO DEDICATO ALLA MANUTENZIONE SGC FIPILI (*)				400.000,00
8936	PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	2.234.152,04	958.012,49	1.276.139,55	
17946	SOMME URGENZE VIABILITA' CAP. E 187	0,00			
18174	RISANAMENTO E ADEGUAMENTO ZONA 2 - FIN. AV. EC.	0,00			
18489	ACCORDO QUADRO: VIABILITA' REGIONALE CAP. E 187	122.856,38			122.856,38
18678	SRT2 MESSA IN SICUREZZA CON BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE FIN AV. EC. DA MULTE	0,00			
18679	SP 306 RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONE LATERALI PONTE AL KM 38+750 FIN. AV. ECONOMICO DA MULTE	0,00			
16323	Box e rilevatore velocità	60.000,00			60.000,00
Utilizzo sanzioni CDS per la manutenzione strade		3.836.612,56	958.012,49	1.276.139,55	2.002.460,52
Differenza disponibilità-utilizzo sanzioni CDS per manutenzioni			0,00	-19.839,52	-746.160,49
Totale SPESA		12.000.000,00	3.720.000,00	4.159.839,52	4.886.160,49

La ripartizione delle spese di cui sopra è stata effettuata in accordo con quanto stabilito dagli artt. 208 e 142 comma 12-bis del C.d.S. e con quanto argomentato in merito dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con la deliberazione 104/2010.

Nel dettaglio, il provento netto delle sanzioni da violazioni al codice della strada viene così suddiviso:

- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera b) destinato al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (cap. 17296 - 17297);
- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera a) destinato ad interventi di manutenzione della segnaletica stradale;
- (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera c) destinato ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;
- 4/8 destinato alle finalità di cui ai punti precedenti.

Il provento netto relativo agli incassi delle sanzioni risulta dalla differenza degli introiti a tale fine ottenuti meno i rimborsi, gli oneri che l'ente accertatore sostiene per il recupero di somme, quali il rimborso delle spese di riscossione o di altre spese connesse con il procedimento di recupero coattivo della sanzione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 6.439.991,36 pari al 53,67 % delle sanzioni previste.

Con delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione la somma di euro 5.560.008,64 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 32.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

L'entrata presenta il seguente andamento:

Anni	Importo accertato (verbali notificati nell'anno)	Incassato solo competenza
2012	4.231.778,46	2.415.367,53
2013	6.926.300,74	2.815.621,20
2014	8.649.219,97	4.213.972,84
2015	9.483.802,27	4.208.767,04

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi della previsione definitiva 2015 è la seguente tenendo

Analisi delle spese correnti per macroaggregati

Macro Aggr.	Descrizione Macro Aggregato	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2017	Stanziamiento Iniziale 2018
101	101 - Redditi da lavoro dipendente	31.225.733,23	22.571.788,48	-27,71	20.182.693,33	20.074.050,37
102	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.344.107,75	2.146.037,68	-8,45	2.003.804,92	1.999.884,40
103	103 - Acquisto di beni e servizi	91.293.429,10	109.069.849,78	19,47	82.174.606,93	80.670.278,53
104	104 - Trasferimenti correnti	56.762.239,08	69.785.551,03	22,94	69.170.936,41	69.146.789,75
107	107 - Interessi passivi	440.714,91	414.191,82	-6,02	386.462,10	357.470,84
108	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	517.045,62	592.807,69	14,65	512.555,69	520.204,69
110	110 - Altre spese correnti	23.709.485,41	16.526.003,93	-30,30	9.525.580,98	9.319.264,98
Totale Generale:		206.292.755,10	221.106.230,41	7,180802497	183.956.640,36	182.087.943,56

Spese di personale

Il bilancio del personale 2016 è stato elaborato al netto delle spese relative al personale riallocato per effetto del trasferimento di funzioni (Regione, Stato). Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Le spese di personale come definite dall'art. 1 comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 così come integrato dall'art.3 comma 5bis del DL90/2014, subiscono pertanto la seguente variazione:

	Media triennio 2011-2013	Media 2011- 2013 ridotta del 30%	Previsionale 2016
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60		22.571.788,48
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08		214.262,00
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.292.590,00		1.496.033,20
Totale spesa di personale (A)	37.195.678,68		24.282.083,68
- Componenti escluse (B)	6.813.566,63		5.222.622,34
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)	30.382.112,05	21.267.478,44	19.059.461,34

Gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 quater, legge 296/2006 aggiunto dall'art. 3, comma 5 bis, DL 90/2014)

N.B. con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dalle annualità 2011-2012-2013 alle annualità 2011-2011-2013.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- **gli incentivi per la progettazione interna**, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- **i diritti di rogito**, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;
- **gli incentivi per il recupero dell'ICI**.

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
5	<u>Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto</u>
6	<u>Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL</u>
7	<u>Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL</u>
8	<u>Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL</u>
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada
14	IRAP
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
18	Altre spese (specificare): competenze art 108 TUEL

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada
9	Incentivi per la progettazione
10	Incentivi recupero ICI
11	Diritto di rogito
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)

Limitazione trattamento accessorio

L'art. 9 comma 2-bis del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) testualmente recita: Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Di seguito si riporta l'andamento del fondo sia del comparto che della dirigenza tenendo presente che il fondo per l'anno 2016 è stato costituito in maniera prudenziale e potrà subire modifiche per effetto di autorevoli interpretazioni che indichino le modalità di riduzione avuto riguardo alle varie tipologie di cessazione intervenute, soprattutto con riferimento al personale trasferito in regione.

7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	2.968.321,49	2.994.617,43	3.023.145,73	3.037.493,00	3.042.557,00	3.065.239,00	2.176.000,00
Risorse variabili	1.393.707,84	1.298.283,03	1.503.617,20	1.395.047,00	800.000,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis		-42.539,00	-358.407,70	-333.541,00	0,00		
Totale fondo	4.362.029,33	4.250.361,46	4.168.355,23	4.098.999,00	3.842.557,00	3.065.239,00	2.176.000,00
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis							
RECUPERO MEF	-56.348,64	-93.235,28	-125.111,12	-300.000,00	-300.000,00	-300.000,00	-278.000,00
ENTRATE CONTO TERZI				-3.768,00	-4.725,00		

7.2 PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risorse fisse	825.276,41	853.861,41	860.658,06	861.970,00	877.381,00	877.381,00	427.289,00
Risorse variabili	428.137,92	370.086,00	370.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis			-313.735,23	-90.619,00	-250.674,00	-250.674,00	
Totale fondo	1.253.414,33	1.223.947,41	917.008,83	771.351,00	626.707,00	626.707,00	427.289,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2016 in **euro 81.442,87**. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

La spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Questo in conseguenza del fatto che le ulteriori riduzioni già previste dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, hanno esplicitato gli effetti unicamente per gli anni 2014 e 2015. Dal Referto della sezione 9 del Controllo di Gestione 2009, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 43 del 2010, la spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza è pari a **407.214,36 euro**, da cui il limite di spesa 2016 di **81.442,87 euro** (20% della spesa sostenuta nel 2009).

Con nota interna del Direttore generale n. 938/2016 del 10 giugno 2016 è stata richiesta ai Dirigenti, come per i precedenti esercizi finanziari, la programmazione 2016 relativa agli incarichi di ricerca, studio e consulenza al fine di predisporre il Programma delle Collaborazioni Autonome per l'anno 2016 e i relativi limiti di spesa. Con la stessa nota sopra citata veniva richiesto inoltre ai dirigenti di comunicare la programmazione per il 2016 relativa a tali incarichi specificandone la fonte (risorse proprie o risorse trasferite). Per la medesima tipologia di incarichi attribuita con risorse trasferite da altri enti non sono previste limitazioni, ma gli incarichi devono comunque essere compresi nel Programma. In seguito alle risposte pervenute da parte dei Dirigenti dell'ente, conservate agli atti della Direzione generale, si rileva che non sono previsti per l'anno 2016 incarichi di ricerca, studio e consulenza afferenti alle tipologie sopra richiamate.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di

contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite spesa	di	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze		84%	81.442,87				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.020.896,70	80%	875.748,65		16.500,00		

** Il tetto di spesa a disposizione dell'Ente per le annualità da 2011 al 2015 era 42.934,31 euro, ridotto a 41.710,26 euro in conseguenza del trasferimento di funzioni e personale alla Regione Toscana*

** Il tetto di spesa a disposizione dell'Ente per le annualità fino al 2015 era 138.547,52 euro, ridotto 113.844,10 euro in conseguenza del trasferimento di funzioni e personale alla Regione Toscana*

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2016

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	7.199,51	6.458,29	6.458,29	89,70%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	7.199,51	6.458,29	6.458,29	89,70%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.199,51	6.458,29	6.458,29	89,70%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.435.500,00	6.804.676,91	6.868.433,01	55,23%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	231.152,29	211.662,58	211.662,58	91,57%
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.666.652,29	7.016.339,49	7.080.095,59	55,90%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.673.851,80	7.022.797,78	7.086.553,88	55,91%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.673.851,80	7.022.797,78	7.086.553,88	55,91%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.500.000,00	6.866.350,00	6.939.991,36	55,52%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	25.232,31	35.959,01	719,18%
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.505.000,00	6.891.582,31	6.975.950,37	55,79%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.511.000,00	6.896.964,31	6.981.950,37	55,81%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.511.000,00	6.896.964,31	6.981.950,37	55,81%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi co

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2018

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00 6.000,00	5.382,00 5.382,00	6.000,00 6.000,00	100,00% 100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.500.000,00	6.866.350,00	6.939.991,36	55,52%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	25.232,31	35.959,01	719,18%
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.505.000,00	6.891.582,31	6.975.950,37	55,79%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.511.000,00	6.896.964,31	6.981.950,37	55,81%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.511.000,00	6.896.964,31	6.981.950,37	55,81%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi co

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 2.605.988,13 pari all'1,18 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 1.100.000,00 pari allo 0,5 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 1.100.000,00 pari allo 0,6 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per possibili passività potenziali (fondo rischi):

anno 2016 euro 127.785,97

anno 2017 euro 98.000,00

anno 2018 euro 98.000,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza di cassa del fondo di riserva di cassa pari ad euro 1.000.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

1. Società Florence Multimedia srl: Gestione in house providing dei servizi connessi all'attività di comunicazione, gestione web tv, contenuti multimediali dell'Amministrazione - Contratto di servizio Rep. 220 del 2.11.2015;
2. Società Agenzia Fiorentina per l'Energia srl; Fornitura di servizi nel settore energetico - Contratto di servizio Rep. 155 dell'8.4.2015 - Ampliamento dell'oggetto contrattuale con estensione del servizio al territorio del Circondario Empolese Valdelsa - Contratto di servizio Rep. 214 del 21.10.2015;
3. Linea Comune spa: Svolgimento di funzioni tecnico operative e di supporto per i servizi di e-government e per ulteriori servizi attivabili a richiesta – Prosecuzione Contratto di servizio 2012 del 30.6.2012, prot. 0215466/2015;

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Non sono stati invece adottati provvedimenti di trasferimento di risorse umane né la conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art. 3 della legge 244/2007 in quanto i servizi sopra citati sono oggetto di esternalizzazione alle tre società in house da diversi anni.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente prevede di proseguire nella esternalizzazione dei seguenti servizi:

1. Società Florence Multimedia srl: Gestione in house providing dei servizi connessi all'attività di comunicazione, gestione web tv, contenuti multimediali dell'Amministrazione – Prosecuzione Contratto di servizio 2015, in attesa formalizzazione nuovo contratto;
2. Società Agenzia Fiorentina per l'Energia srl: Affidamento del servizio relativo agli accertamenti documentali, le ispezioni e la gestione del catasto degli impianti termici fino al 30.6.2016 - Contratto di servizio Rep. 139 del 19.5.2016. Con decorrenza 1.7.2016 la Regione Toscana subentra nella partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana di Firenze nella società in parola, e dunque anche nella titolarità del contratto di servizio in essere, in conseguenza del subentro ex L.R.T. 22/2015 della stessa Regione nelle funzioni in materia di energia in precedenza assegnate alla Provincia di Firenze. La Giunta Regionale della Toscana, con propria deliberazione n. 582 del 21.6.2016, ha deliberato il subentro con efficacia a decorrere dall'1.7.2016 della Regione Toscana nella partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana nella società in parola e nel contratto di servizio vigente;
3. Linea Comune spa: Svolgimento di funzioni tecnico operative e di supporto per i servizi di e-government e per ulteriori servizi attivabili a richiesta – Contratto di servizio 2016-2018 prot. 76878 del 10.2.2016

Tale previsione comporterà il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate, Non comporterà invece il trasferimento delle risorse umane con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio della Città Metropolitana per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016

	Florence Multimedia srl	Agenzia Fiorentina per l'Energia srl	Linea Comune spa
Per contratti di servizio	415.043,15	493.070,30	104.491,78

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

La società Fidi Toscana spa ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi (2013-2014-2015) ed ha utilizzato, a

copertura della perdita sul bilancio 2015, riserve statutarie e riserva legale.

Non ci sono altre società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società partecipate hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2015, ad eccezione della società To.Ro. Toscoromagnola srl in liquidazione che procederà all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2015 nel corso dell'Assemblea dei Soci convocata per il 19.7.2016. Tali documenti sono collegati (mediante rimando al link "Partecipate" del sito dell'Ente) al bilancio di previsione 2016.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- la società Toscana Aeroporti spa, la cui partecipazione è cessata nel corso del 2016 per effetto della vendita delle azioni detenute dall'Ente, non prevede, nel 2016, la distribuzione di utili a titolo di dividendo sul risultato di esercizio 2015. La normativa sulle società quotate prevede che ha diritto a ricevere il pagamento del dividendo il soggetto che possiede l'azione nel giorno della "record date" (giorno in cui il valore del dividendo viene separato dal titolo azionario). Il "record date" per il dividendo 2015 della società Toscana Aeroporti spa è stato il 10 maggio 2016 e a tale data la Città Metropolitana di Firenze non era titolare di alcun titolo azionario.
- nessun organismo, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederà nell'anno 2016, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66 per l'estinzione di propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4, comma 4, del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Anche le società a partecipazione pubblica, partecipate dall'ente, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4, comma 5, del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

La Città Metropolitana di Firenze non ha effettuato, sul Bilancio 2016, alcun accantonamento a copertura di perdite reiterate delle proprie società partecipate in quanto:

- le società Florence Multimedia srl e Firenze Fiera spa hanno avuto nel triennio 2011/2013 risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati ma presentano un risultato di esercizio 2015 positivo;
- per la società Fidi Toscana spa, che presenta un risultato medio del triennio 2011/2013 negativo ed un negativo risultato di esercizio 2015, non si applicano le disposizioni sull'accantonamento per quanto previsto dal comma 550, art. 1, della L. 147/2013 in quanto trattasi di intermediario finanziario ex art.

106 del D.L.gs. 385/1993 (numero iscrizione 2719 all'Albo della Banca d'Italia degli intermediari finanziari);

- quattro società partecipate (Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl, Bilancino srl, Valdarno Sviluppo spa e To.Ro. Toscoromagnola srl) sono già in liquidazione societaria;
- le altre società partecipate (Agenzia Fiorentina per l'Energia srl, Linea Comune spa, Società Consortile Energia Toscana CET srl e L'Isola dei Renai spa) presentano una media positiva nei risultati di esercizio o finanziario 2011/2013 ed un risultato di esercizio 2015 positivo.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie di aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 20.4.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, corredato da relazione tecnica, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Le azioni delineate nel Piano Operativo, tutte avviate nel corso del 2015, troveranno piena e completa attuazione nel 2016. I risparmi e le entrate ivi previste, per la parte non ancora realizzata, vedranno la loro manifestazione nel corso del 2016 essendo subordinati al realizzarsi di condizioni che coinvolgono soggetti esterni all'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale (competenza pura e competenza reiscritta), pari a:

euro 112.596.527,43 per l'anno 2016

euro 44.726.064,30 per l'anno 2017

euro 11.476.654,88 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate, compreso il fondo pluriennale di entrata, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non sono previste spese d'investimento negli anni 2016,2017e 2018 finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Pertanto l'acquisto di tale tipologia di beni nel 2015 poteva essere effettuata nel limite complessivo dell'importo di 14.436,00 euro, salvo le eccezioni di legge. Per le Città metropolitane nell'anno 2016 non è invece soggetta ad alcuna limitazione.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	83.033.704,49
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	69.562.262,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	24.589.601,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 177.185.568,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 17.718.556,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 414.191,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 17.304.365,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 9.361.592,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 9.361.592,63
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
interessi passivi	414.191,82	386.462,10	357.470,84
entrate correnti	177.185.568,35	188.135.101,01	204.470.112,95
% entrate correnti	0,23	0,21	0,17
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come riportati nella tabella sottostante, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	57.059.162,79	9.944.628,66	9.361.592,63	8.752.033,51	8.114.744,67
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	3.185.413,80	583.036,03	609.559,12	637.288,84	666.280,10
Estinzioni anticipate(1) (-)	37.321.813,15				
Altre variazioni (2) (+/-)	6.607.307,18				
Totale fine anno	9.944.628,66	9.361.592,63	8.752.033,51	8.114.744,67	7.448.464,57
(1) Quota capitale dei mutui					
(2) Riduzioni per estinzione mutui non completamente erogati.					

La tabella di cui sopra rappresenta l'evoluzione del residuo debito a 31/12/2015.

Nel Bilancio di previsione è stata tuttavia finanziata con alienazione patrimoniale l'estinzione anticipata totale del residuo debito. Nel caso in cui venga effettivamente realizzata l'operazione di estinzione anticipata, si avrà il totale azzeramento dell'indebitamento all'01/01/2017.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari (A)	1.863.851,21	440.714,91	414.191,82	386.462,10	357.470,84
Quota capitale (B)	3.185.413,80	583.036,03	609.559,12	637.288,84	666.280,10
Totale (C)	5.049.265,01	1.023.750,94	1.023.750,94	1.023.750,94	1.023.750,94

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente: Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti. In particolare, la copertura finanziaria di alcuni investimenti risulta già garantita dalla vendita della Questura per un importo complessivo pari ad euro 20.017.000,00.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

❖ **Pareggio di Bilancio 2016- 2018**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica anche in fase di previsione.

Per quanto attiene al 2017 il saldo di finanza pubblica in via previsionale risulta negativo, ma, come previsto dal D.L. 113/2016, si dà comunque atto che l'obbligo del conseguimento del pareggio sussiste solo in sede di rendiconto e non di Bilancio di previsione.

❖ **Sanzione patto di stabilità 2015**

L'Organo di revisione nel rilevare che la previsione di spesa corrente del bilancio di previsione 2016 non risulta compatibile con la sanzione di cui all'art 31 comma 26 lettera b) della legge 183/2011 che prevede in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, che l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, come risulta dalla tabella seguente:

SPESA CORRENTE	2013	2014	2015	Media 2013-2015 [A]	2016 [B]	Differenza [A - B]
Stanziamiento simulato di cui Fondo pluriennale vincolato di cui FCDE					221.106.230,41 972.072,08 7.086.553,88	
Impegnato totale * di cui impegnato per rimborso allo Stato per tagli ai trasferimenti erariali	127.235.809,86 15.599.579,71	166.301.248,41 25.621.965,23	173.581.256,09 51.491.665,33	155.706.104,79 30.904.403,42	213.047.604,45 60.529.543,76	-57.341.499,66 -29.625.140,34
Impegnato netto	111.636.230,15	140.679.283,18	122.089.590,76	124.801.701,36	152.518.060,69	-27.716.359,33

Preso atto che è intenzione dell'Ente rispettare a consuntivo 2016 la sanzione di cui all'art 31 comma 26 lettera b) della legge 183/2011 **qualora non dovesse essere abrogata.**

Preso atto che nelle more dell'eventuale eliminazione della sanzione di cui sopra, è intenzione dell'Ente garantire il limite di impegni consentito dalle norme vigenti assegnando con il Peg 2016 le risorse finanziarie nel limite di spesa corrente attualmente consentito dall'ordinamento vigente di euro 155,7 milioni di euro.

Invita l'Ente a riformulare, immediatamente dopo la conversione del decreto legge 113/2016, le previsioni di competenza 2016 delle spese correnti nei limiti consentiti.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'Ente ha già adottato un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e ed è già stato attuato quanto necessario per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile che la norma dà la facoltà di rinviare al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

g) verifiche di materialità

Sarà cura dello scrivente organo approfondire lo stato di consistenza dei fondi cautelativi, soprattutto in relazione alle considerazioni da esperire sulle probabili passività potenziali; così come un'analisi più approfondita, e con soglia di campionamento più consistente, in merito al perfezionamento delle obbligazioni giuridiche passive ed alla reimputazione dei residui passivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

inoltre

- rileva che la previsione di spesa corrente del bilancio di previsione 2016 non risulta compatibile con la sanzione di cui all'art 31, comma 26, lettera b) della legge 183/2011 che prevede in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, che l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- prende atto che è intenzione dell'Ente rispettare a consuntivo 2016 la sanzione di cui all'art 31 comma 26 lettera b) della legge 183/2011, qualora non dovesse essere abrogata;
- prende atto che nelle more dell'eventuale eliminazione della sanzione di cui sopra, è intenzione dell'Ente garantire il limite di impegni consentito dalle norme vigenti assegnando con il Peg 2016 le risorse finanziarie nel limite di spesa corrente attualmente consentito dall'ordinamento vigente di euro 155,7 milioni di euro;

invita

l'Ente a riformulare, immediatamente dopo la conversione del decreto legge 113/2016, le previsioni di competenza 2016 delle spese correnti nei limiti consentiti dall'ordinamento giuridico e contabile;

esprime

pertanto e conseguentemente a quanto indicato in conclusione, **parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018, equilibri 2016 ed assestamento 2016 e sui documenti allegati.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Firenze, 7 Luglio 2016

f.to Alessandro Miccini (Presidente)

f.to Massimo Minghi

f.to Davide Poli

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005, così come modificato dal D.Lgs. 235/2010, e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.